



Comune di Albignasego
Regione del Veneto
Provincia di Padova

P.I.

Piano degli Interventi
art. 17 e 18 LR. 11/2004
variante 23
Opera pubblica

elaborato 12

adottata DCC.
approvato DCC.

Dicembre 2023

Relazione programmatica

V Settore – Governo del territorio, mobilità
e transizione ambientale:
Filippo Tombolato - urbanista

Progettista:
Riccardo Paro-urbanista





RELAZIONE PROGRAMMATICA

1. PREMESSA.....	4
1.1 Procedura di approvazione del Piano degli Interventi	6
1.2 Elaborati della variante n.22 al Piano degli Interventi	7
2. LA VARIANTE 23 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.....	8
2.1 Contenuti della variante 23 al Piano degli Interventi	8
3. VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO	20
3.1 Verifica del dimensionamento	20
3.2 Verifica del dimensionamento aree standard.....	20
3.3 Monitoraggio del consumo di Suolo	21
4. LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	22
4.1 Verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione di Incidenza Ambientale “V.Inc.A” della variante n.23 al Piano degli Interventi.....	22
4.2 Valutazione di Compatibilità idraulica “VCI” della variante n.23 al Piano degli Interventi	22



1. PREMESSA

Il Comune di Albignasego è dotato di:

PATI comunità Metropolitana di Padova	approvato in Conferenza di Servizi con la Regione Veneto e la Provincia di Padova il 18/07/2011. La Delibera di ratifica della Giunta Provinciale è stata pubblicata il 22.02.2012 - n. 50 - il piano è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 21 del 13.03.2012;
PAT	PAT - approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n.4 del 16.01.2015 pubblicato su BUR n. 12 del 30.01.2015;
	variante n°1 al PAT – approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n°60 del 29.04.2019 pubblicato su BUR n. 49 del 17.05.2019;
	variante n°2 al PAT di recepimento della LR 14/2017 - approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n°10 del 28.02.2022,.
PI	variante n°1 al PI successivamente accorpata alla variante n°2 approvata con DCC. 1 del 15.02.2016;
	variante n°3 al PI approvata con DCC. 55 del 10.11.2016;
	variante n°4 al PI approvata con DCC. 11 del 08.04.2017;
	variante n°5 al PI approvata con DCC. 22 del 19.06.2017;
	variante n°6 al PI approvata con DCC. 29 del 18.07.2017;
	variante n°7 al PI approvata con DCC. 09 del 02.04.2019;
	variante n°8 al PI approvata con DCC. 55 del 03/12/2018;
	variante n°9 al PI approvata con DCC. 23 del 12.06.2019;
	variante n°10 al PI approvata con DCC. 24 del 12.06.2019;
	variante n°11 al PI approvata con DCC. 73 del 23.12.2019;



PI	variante n°12 al PI approvata con DCC. 54 del 20.11.2019;
	variante n°13 al PI approvata con DCC. 10 del 31.03.2020;
	variante n°14/1 al PI approvata con DCC. 55 del 14.11.2022;
	variante n°15 al PI approvata con DCC. 10 del 30.03.2021;
	variante n°16 al PI approvata con DCC. 83 del 23.12.2020;
	variante n°17 al PI approvata con DCC. 36 del 31.07.2020;
	variante n°18 al PI approvata con DCC. 29 del 30.06.2022;
	variante n°19 al PI, Documento programmatico preliminare del Sindaco presa d'atto DCC. 8 del 08.02.2022;
	variante n°20 al PI approvata con DCC. 08 del 21.03.2023;
	variante n°21 al PI, Documento programmatico preliminare del Sindaco presa d'atto DCC. 31 del 30.06.2022;
	variante n°22 al PI approvato con DCC. del 28.12.2023.

L'Amministrazione ha avviato il processo di redazione della variante n°23 al Piano degli Interventi, in attuazione alle scelte operate nel PAT.

Il PI opera nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal PAT e non compromette con le proprie previsioni le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del PAT stesso.



1.1 Procedura di approvazione del Piano degli Interventi

La variante al PI ai sensi dell'art. 18 della LR. 11/2004 è adottato e approvato dal consiglio comunale.

La procedura per la formazione della variante al PI è regolata dalla Legge Urbanistica Regionale all'articolo 18:

- "1. Il sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.
- 2. Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.
- 3. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'articolo 32 della legge n. 69 del 2009 il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.
- 4. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.
- 5. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
- 5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano.
- 6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.
- 7. Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree, da adottarsi entro il termine di centottanta giorni dalla decadenza, con le procedure previste dai commi da 2 a 6; decorso inutilmente tale termine, si procede in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 30.



- 7 bis. Per le previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, gli aventi titolo possono richiedere al comune la proroga del termine quinquennale. La proroga può essere autorizzata previo versamento di un contributo determinato in misura non superiore all'1 per cento del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU. Detto contributo è corrisposto al comune entro il 31 dicembre di ogni anno successivo alla decorrenza del termine quinquennale ed è destinato ad interventi per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. L'omesso o parziale versamento del contributo nei termini prescritti comporta l'immediata decadenza delle previsioni oggetto di proroga e trova applicazione quanto previsto dal comma 7.
- 8. Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo.
- 9. L'approvazione del piano e delle sue varianti comporta la decadenza dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti limitatamente alle parti con esso incompatibili espressamente indicate, salvo che i relativi lavori siano oggetto di convenzione urbanistica già sottoscritta ed efficace. "

1.2 Elaborati della variante n.23 al Piano degli Interventi

La variante 23 al PI è composto dai seguenti elaborati, che integrano il PI vigente (var. 22):

- ⇒ Elab. 01 - tav. 1 - Foglio 01 - Progetto P.I. - Territorio Comunale Ovest sc. 1: 5.000;
- ⇒ Elab. 02 - tav. 1 - Foglio 02 - Progetto P.I. - Territorio Comunale Est sc. 1: 5.000;
- ⇒ Elab. 03 - tav. 2 - Foglio 01 - Zona Significativa S. Agostino sc. 1: 2.000;
- ⇒ Elab. 04 - tav. 2 - Foglio 02 - Zona Significativa Mandriola - Ferri sc. 1: 2.000;
- ⇒ Elab. 05 - tav. 2 - Foglio 03 - Zona Significativa produttiva nord sc. 1: 2.000;
- ⇒ Elab. 06 - tav. 2 - Foglio 04 - Zona Significativa produttiva sud sc. 1: 2.000;
- ⇒ Elab. 07 - tav. 2 - Foglio 05 - Zona Significativa S. Tommaso – S. Lorenzo sc. 1: 2.000;
- ⇒ Elab. 08 - tav. 2 - Foglio 06 - Zona Significativa Roncon sc. 1: 2.000;
- ⇒ Elab. 09 - tav. 2 - Foglio 07 - Zona Significativa Carpanedo sc. 1: 2.000;
- ⇒ Elab. 10 - tav. 2 - Foglio 08 - Zona Significativa Lion sc. 1: 2.000;
- ⇒ Elab. 11 - tav. 2 - Foglio 09 - Zona Significativa S. Giacomo sc. 1: 2.000;
- ⇒ Elab. 12 – Relazione programmatica;
- ⇒ Elab. 19 – Banca dati alfa-numerica e vettoriale;
- ⇒ Elab. 30 – VCI, Valutazione compatibilità idraulica, ai sensi della D.G.R.V. n. 2948/2009;



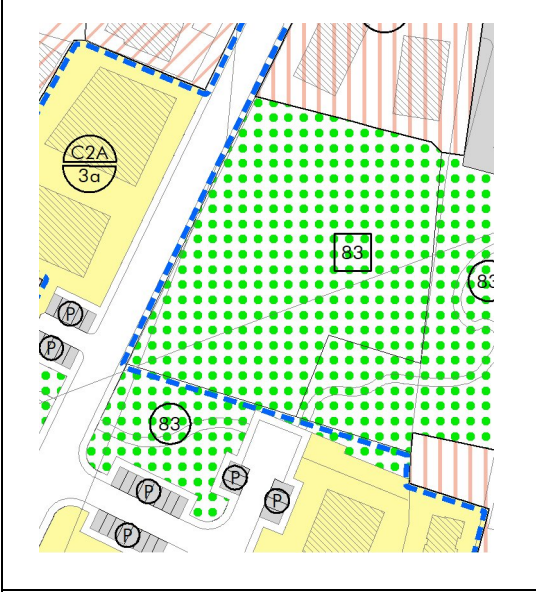

⇒ Elab. 32 – VlnCA, Dichiarazione di non necessità di VlnCA, ai sensi della D.G.R.V. n. 1400/2017.

Si evidenzia che sono in corso le procedure di pubblicazione all'albo pretorio comunale e di trasmissione del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004 della variante n.22 al Piano degli Interventi approvata nella seduta del Consiglio comunale del 28.12.2023.

2. LA VARIANTE 23 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

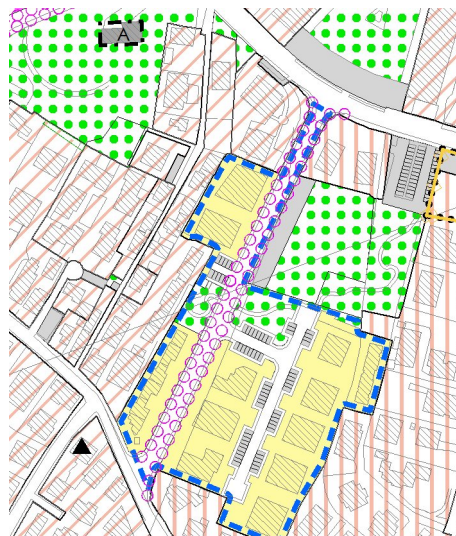
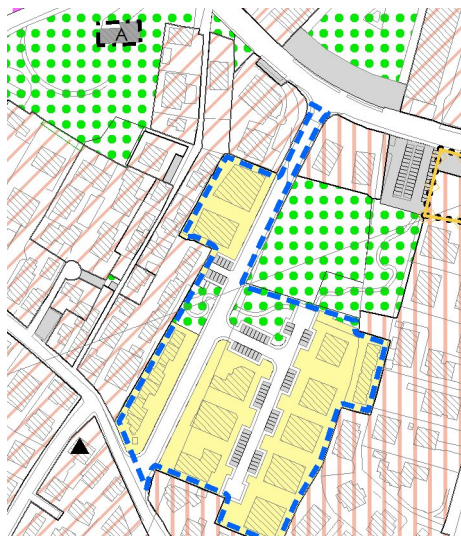
2.1 Contenuti della variante 23 al Piano degli Interventi

In sintesi le variazioni cartografiche previste dalla variante n°23 al Piano degli Interventi:

Variazione n.1	
	
Stato vigente	Stato di variante
<p>Cambio di destinazione urbanistica da ZTO F3 – Aree per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport a ZTO F4 – Aree per parcheggi in località S. Agostino, per una superficie di circa 918 m² e riconferma della residua zona F3/83, per una superficie di circa 3.536 m².</p> <p>Variazione che non determina consumo della quantità massima di superficie naturale e seminaturale cui variante 2 al PAT ai sensi dell'art. 12 LR 14/2017.</p>	



Variation n.2



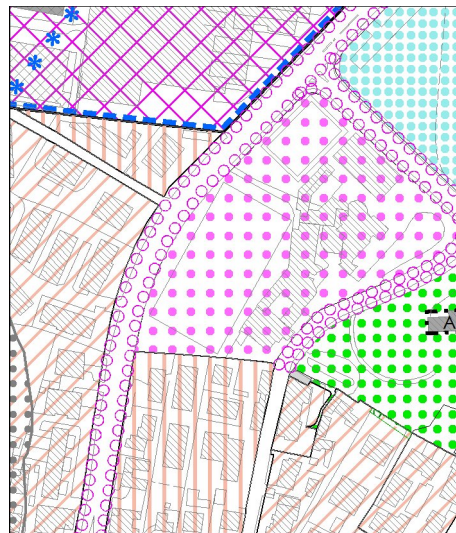
Stato vigente

Stato di variante

Previsione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale lungo via Santa Monica in località Sant'Agostino.

Variation that does not determine consumption of the maximum quantity of natural and seminatural surface for variant 2 to the PAT in the sense of art. 12 LR 14/2017.

Variation n.3



Stato vigente

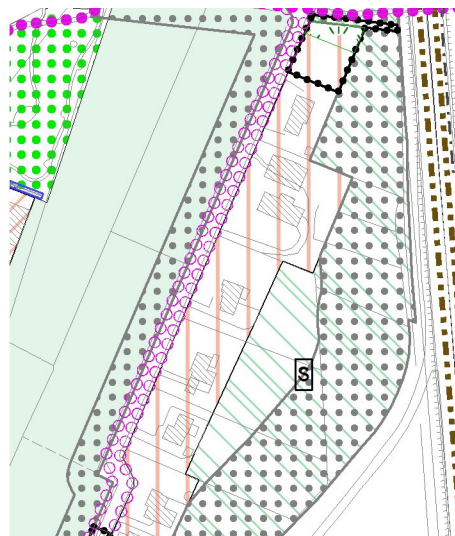
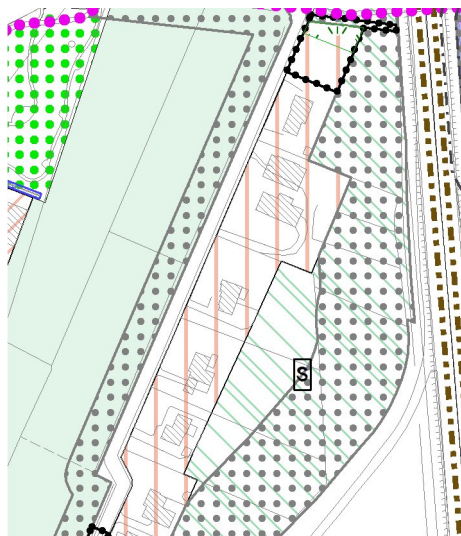
Stato di variante

Previsione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale lungo le vie: Giorgione, Tintoretto e Donatello in località Sant'Agostino.

Variation that does not determine consumption of the maximum quantity of natural and seminatural surface for variant 2 to the PAT in the sense of art. 12 LR 14/2017.



Variation n.4



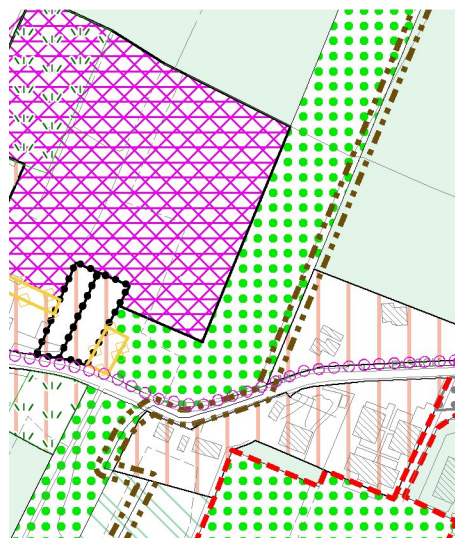
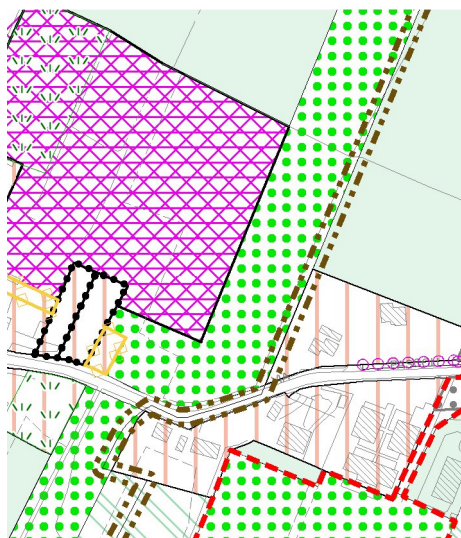
Stato vigente

Stato di variante

Previsione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale lungo vicolo Rosa Luxemburg in località Mandriola.

Variation that does not determine consumption of the maximum quantity of natural and semi-natural surface for variant 2 of the PAT in the sense of art. 12 LR 14/2017

Variation n.5



Stato vigente

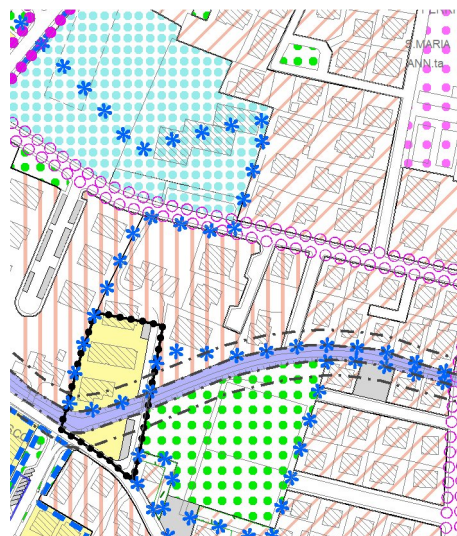
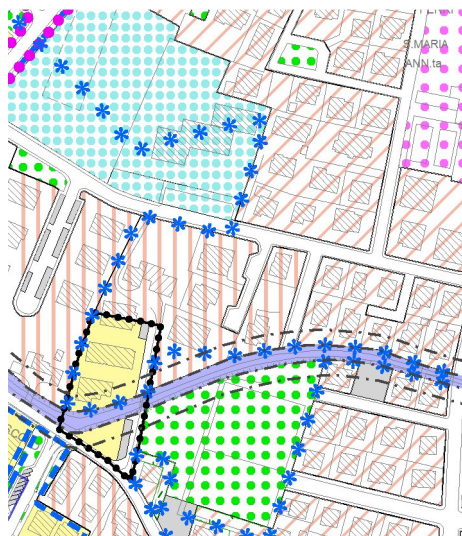
Stato di variante

Previsione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale lungo via Alessandro Manzoni in prosecuzione del tratto esistente.

Variation that does not determine consumption of the maximum quantity of natural and semi-natural surface for variant 2 of the PAT in the sense of art. 12 LR 14/2017



Variation n.6



Stato vigente

Stato di variante

Previsione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale lungo via Santa Lucia in località Ferri.
Variation that does not determine consumption of the maximum quantity of natural and semi-natural surface of variant 2 to the PAT in the sense of art. 12 LR 14/2017.

Variation n.7

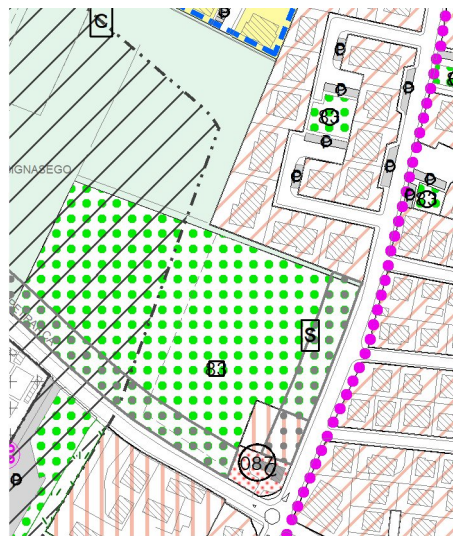
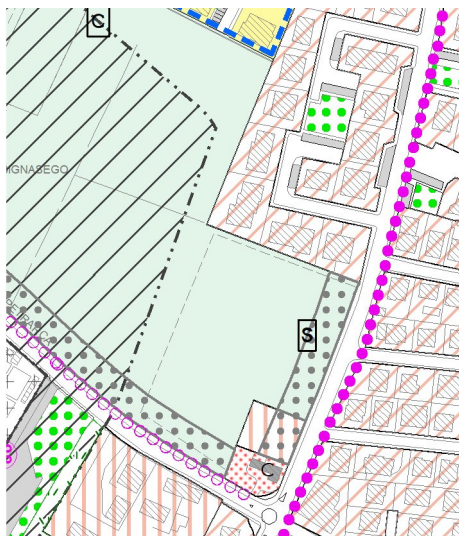


Stato vigente

Stato di variante

Previsione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale lungo via S. Gregorio Barbarigo in località Ferri.
Variation that does not determine consumption of the maximum quantity of natural and semi-natural surface of variant 2 to the PAT in the sense of art. 12 LR 14/2017.

Variazione n.8



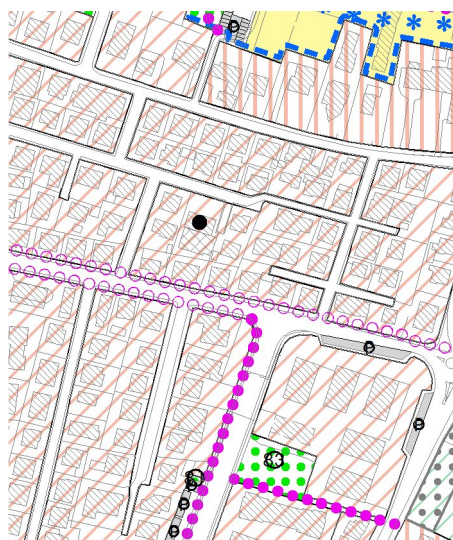
Stato vigente

Stato di variante

Cambio di destinazione urbanistica da ZTO E3 – sottozona agricola a ZTO F3 – Aree per attrezzature a parco, per il gioco e lo sport tra le località Ferri e San Tommaso, per una superficie di circa 24.960 m².

Variazione che non determina consumo della quantità massima di superficie naturale e seminaturale cui variante 2 al PAT ai sensi dell'art. 12 LR 14/2017

Variazione n.9



Stato vigente

Stato di variante

Previsione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale lungo via Verona in prosecuzione del tratto esistente nella località di San Lorenzo.

Variazione che non determina consumo della quantità massima di superficie naturale e seminaturale cui variante 2 al PAT ai sensi dell'art. 12 LR 14/2017.



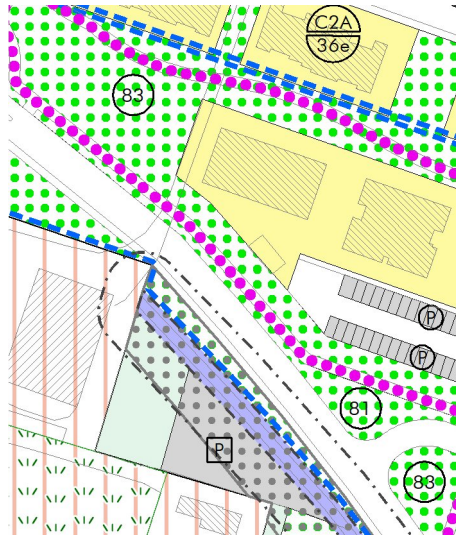
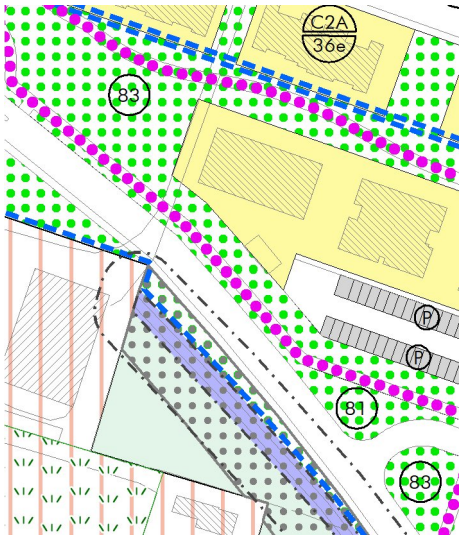
Variazione n.10	
Stato vigente	Stato di variante
<p>Previsione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale lungo via Torino e via Aosta in prosecuzione del tratto esistente nella località di San Lorenzo.</p> <p>Variazione che non determina consumo della quantità massima di superficie naturale e seminaturale cui variante 2 al PAT ai sensi dell'art. 12 LR 14/2017.</p>	

Variazione n.11	
Stato vigente	Stato di variante
<p>Cambio di destinazione urbanistica da ZTO F2 – Aree per attrezzature di interesse comune a ZTO F3 – Aree per attrezzature a parco, gioco e lo sport in località S. Lorenzo, per una superficie di circa 1.500 m². Variazione che non determina consumo della quantità massima di superficie naturale e seminaturale cui</p>	



variante 2 al PAT ai sensi dell'art. 12 LR 14/2017

Variation n.12

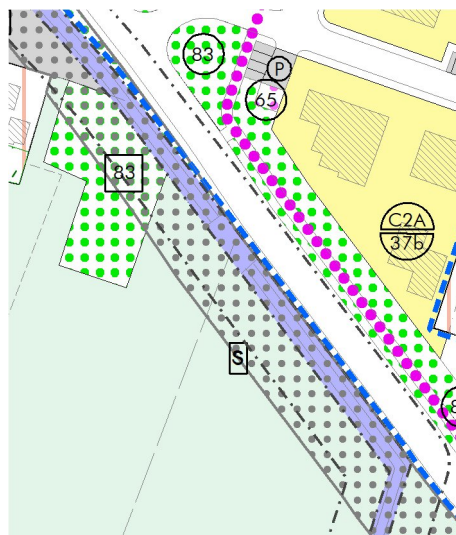


Stato vigente

Stato di variante

Cambio di destinazione urbanistica da ZTO E3 – sottozona agricola a ZTO F4 – Aree per parcheggi in località San Tommaso, per una superficie di circa 650 m².
Variazione che non determina consumo della quantità massima di superficie naturale e seminaturale cui variante 2 al PAT ai sensi dell'art. 12 LR 14/2017.

Variation n.13



Stato vigente

Stato di variante

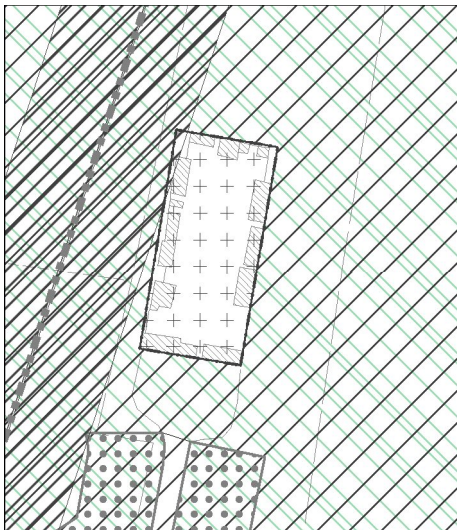
Cambio di destinazione urbanistica da ZTO E3 – sottozona agricola a ZTO F3 – Aree per attrezzature a parco, gioco e lo sport in località San Tommaso, per una



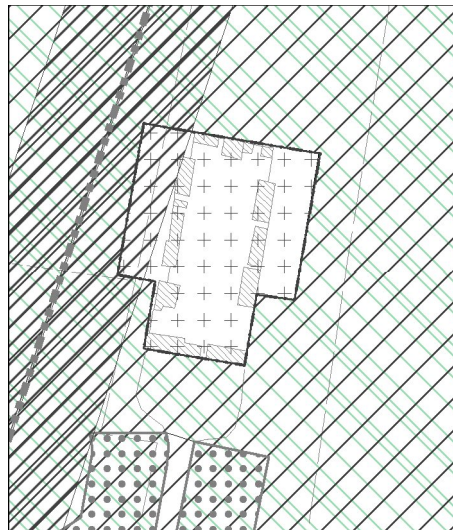
superficie di circa 1.030 m².

Variatione che non determina consumo della quantità massima di superficie naturale e seminaturale cui variante 2 al PAT ai sensi dell'art. 12 LR 14/2017.

Variatione n.14



Stato vigente



Stato di variante

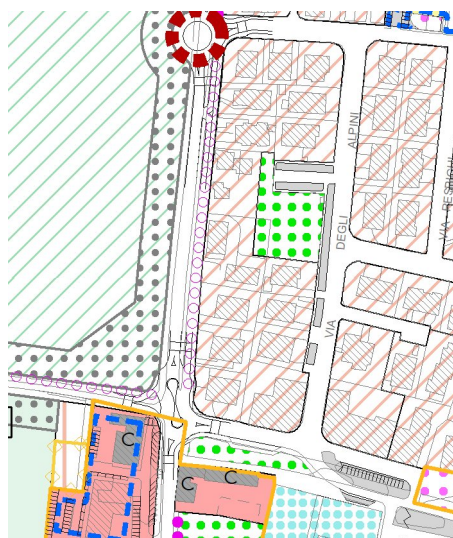
Ampliamento del sedime cimiteriale lungo il lato est ed ovest per circa 20 ml nella località di Carpanedo.

Variatione che non determina consumo della quantità massima di superficie naturale e seminaturale cui variante 2 al PAT ai sensi dell'art. 12 LR 14/2017.

Variatione n.15



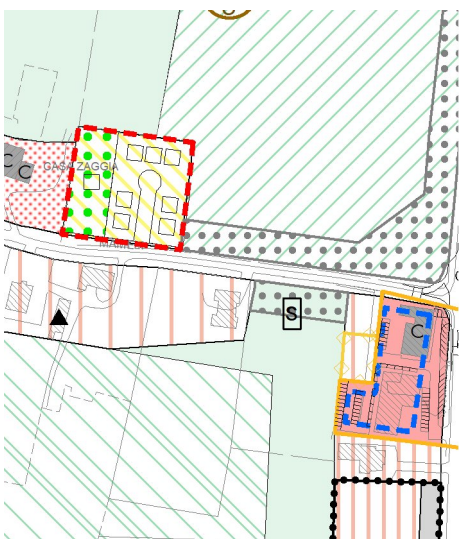
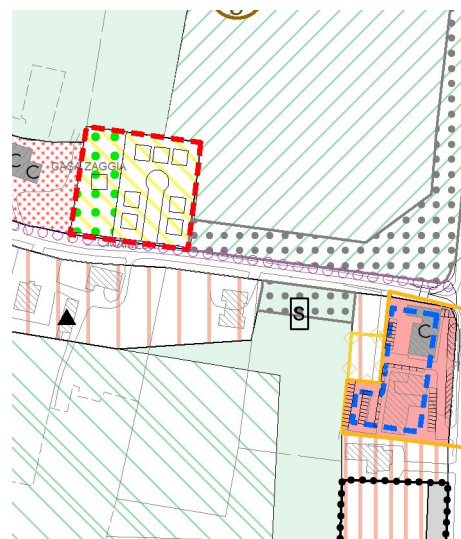
Stato vigente



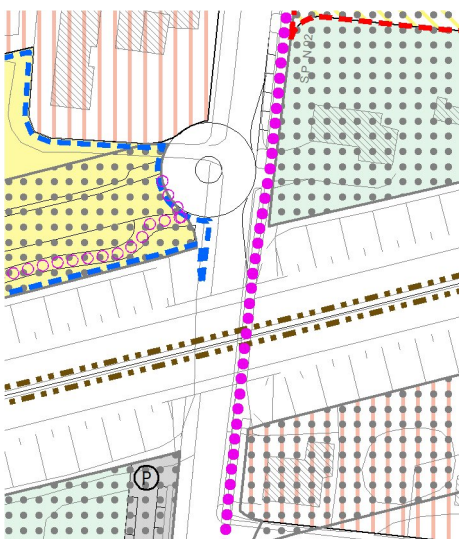
Stato di variante



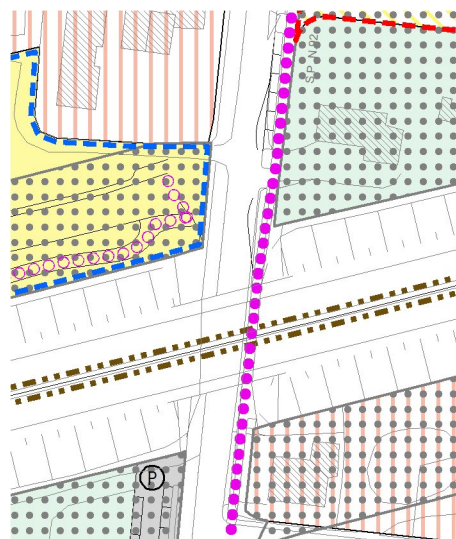
Previsione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale lungo via Roma in nella località di Carpanedo.
Variazione che non determina consumo della quantità massima di superficie naturale e seminaturale cui variante 2 al PAT ai sensi dell'art. 12 LR 14/2017.

Variazione n.16	
	
Stato vigente	Stato di variante
Previsione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale lungo via Mameli in località di Carpanedo. Variazione che non determina consumo della quantità massima di superficie naturale e seminaturale cui variante 2 al PAT ai sensi dell'art. 12 LR 14/2017.	

Variation n.17



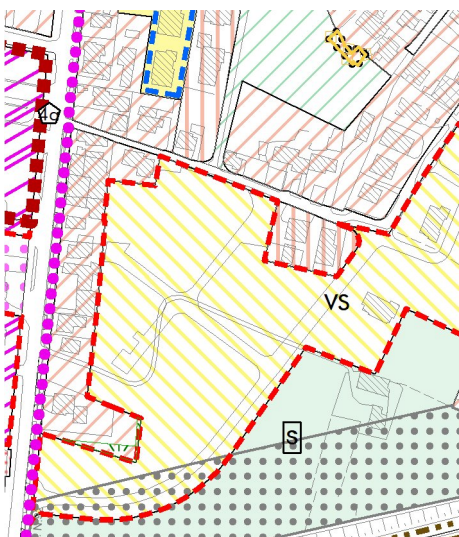
Stato vigente



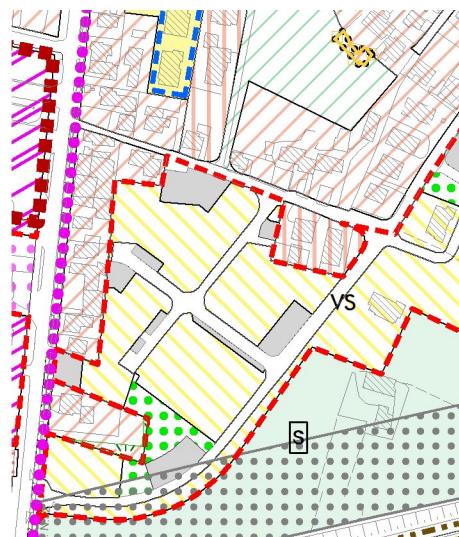
Stato di variante

Stralcio della previsione di rotatoria a raso da realizzarsi come innesto tra via Roma e il proseguimento di Via della Costituzione in nella località di Carpanedo. Variazione che non determina consumo della quantità massima di superficie naturale e seminaturale cui variante 2 al PAT ai sensi dell'art. 12 LR 14/2017.

Variation n.18



Stato vigente

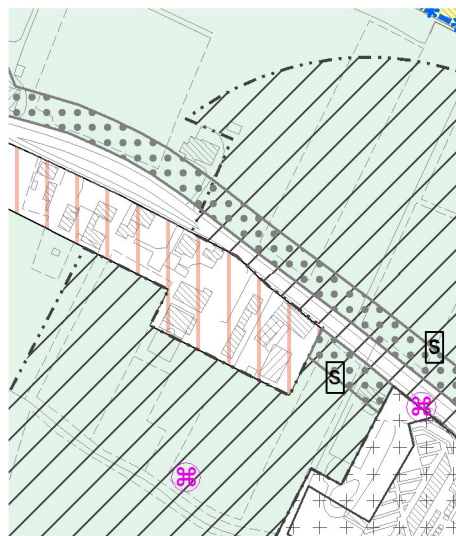
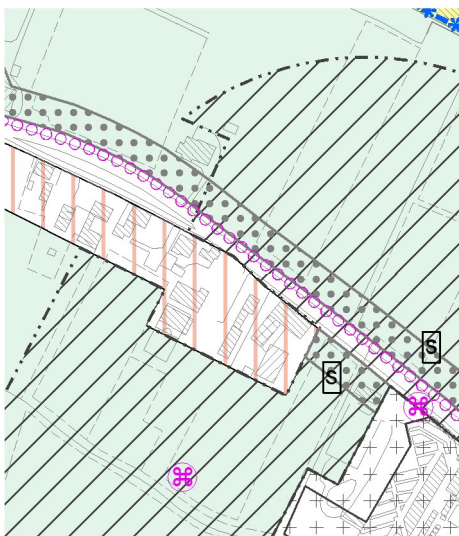


Stato di variante

Individuazione delle opere pubbliche realizzate afferente al PUA C2/38 in via Roma. Variazione che non determina consumo della quantità massima di superficie naturale e seminaturale cui variante 2 al PAT ai sensi dell'art. 12 LR 14/2017.



Variation n.19



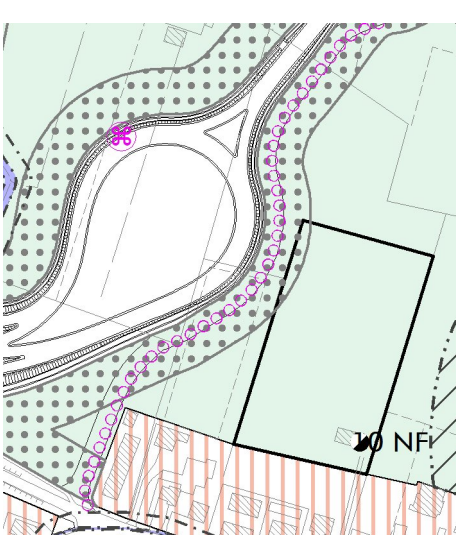
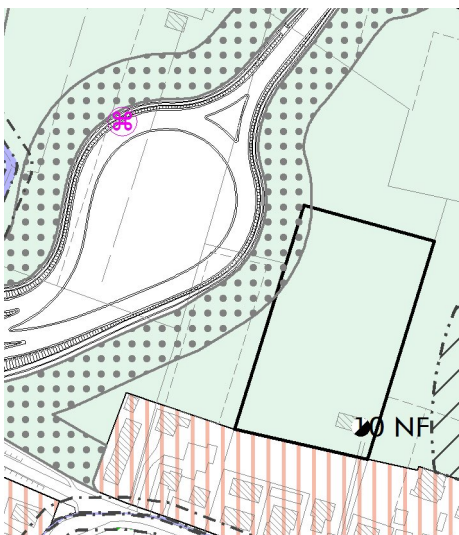
Stato vigente

Stato di variante

Stralcio della previsione della pista ciclo-pedonale lungo via Petrarca in località San Tommaso.

Variation that does not determine consumption of the maximum quantity of natural and seminatural surface for variant 2 to the PAT in the sense of art. 12 LR 14/2017.

Variation n.20



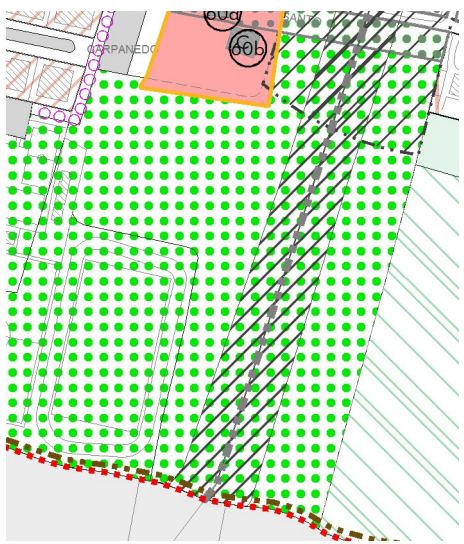
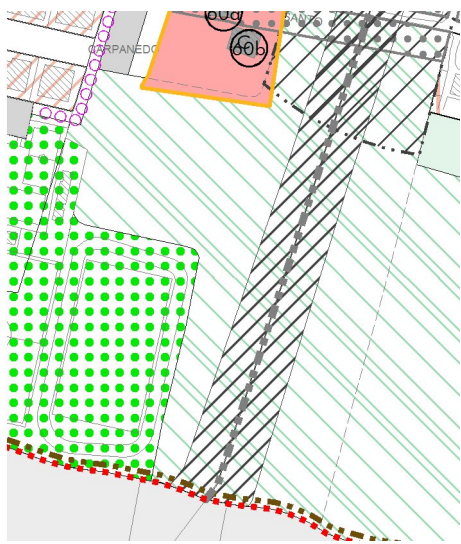
Stato vigente

Stato di variante

Previsione di un nuovo tratto stradale e percorso ciclo-pedonale di collegamento tra via San Tommaso e via Petrarca in località San Tommaso.

Variation that does not determine consumption of the maximum quantity of natural and seminatural surface for variant 2 to the PAT in the sense of art. 12 LR 14/2017.



Variazione n.21	
	
Stato vigente	Stato di variante
<p>Stralcio della previsione di ZTO F3 – Aree per attrezzature a parco, gioco e lo sport e riclassificazione in ZTO E3 – sottozona agricola - in località Carpanedo, per una superficie di circa 48.500 m².</p> <p>Variazione che non determina consumo della quantità massima di superficie naturale e seminaturale cui variante 2 al PAT ai sensi dell'art. 12 LR 14/2017.</p>	



3. VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO

3.1 Verifica del dimensionamento

Nel presente capitolo viene effettuata la verifica del dimensionamento conformemente alle disposizioni e ai comandi del PAT.

Considerando che il dimensionamento del PAT è calcolato per soddisfare le esigenze abitative/produktive del prossimo decennio è necessario che il PI definisca quale quota di dimensionamento intende esprimere e quale lasciare residuale ai successivi piani operativi.

L'attuazione del Piano degli Interventi è conforme ai disposti delle NTA del PAT, sia per quanto riguarda i volumi e/o le superfici previsti che per i trasferimenti di quote tra un ATO e l'altro.

Le variazioni apportate dalla presente variante 23 al PI non incidano sul dimensionamento urbanistico generale.

3.2 Verifica del dimensionamento aree standard

La presente variante non incide sul dimensionamento generale degli standard di piano.

La variante rimodula la quantità di standard e la delimitazione cartografica degli stessi senza alterare il valore dimensionale generale.

La variante in oggetto, come indicato all'art. 31 co. 3 a) per la residenza è prescritto una dotazione minima di aree per servizi non inferiori a mq. 30 per abitante teorico. Con la presente variante è stata verificato la dotazione di aree a standard generale per il sistema insediativo esistente (privo del carico urbanistico in previsione e degli standard secondari da realizzare).

Verifica standard (esistenti)

F1 (m ²)	F2 (m ²)	F3 (m ²)	F4 (m ²)	TOT (m ²)
103.327	184.287	533.614	112.709	933.937

Standard complessivi cui LR n. 11/2004 abitanti teorici:

Abitanti insediati (01/01/2023 Istat)	F1 (m ²)	F2 (m ²)	F3 (m ²)	F4 (m ²)	TOT (m ²)	TOT (m ²) 30mq/ab*
26.642	103.327	184.287	533.614	112.709	933.937	35

Complessivamente la dotazione di standard del PI (attuati) supera la dotazione minima richiesta.



3.3 Monitoraggio del consumo di Suolo

La Legge Regionale 6 giugno 2017, n°14 "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n°11"Norme per il governo del Territorio e in materia di paesaggio", detta norme di programmazione dell'uso del suolo volte ad una riduzione progressiva e controllata della superficie artificiale, alla tutela del paesaggio, delle reti ecologiche e delle superfici agricole e forestali, alla rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato.

Con DGR 668/2018 - ai sensi della LR 14/2017 art. 4 co. 2 a) e successivo recepimento con la variante al PAT (2) cui DCC. 10/2022 è stata assegnata una quantità massima di consumo di suolo pari a 13,03 ha.

Con la variante 14/1 è stato introdotto il registro del suolo (elaborato 21 bis) - confermato dalla variante in oggetto - che monitora un residuo di suolo disponibile di 11.19 ha.

La presente variante non consuma suolo in quanto non sono previste nuove previsioni urbanistiche, ai sensi dell'art. 20.2 del PAT:

"La Variante PAT individua gli ambiti con previsione urbanistica decaduta o con strumento attuativo approvato decaduto nonché gli ambiti subordinati alla verifica di conformità urbanistica e/o attuativa e/o ambiti perequati; tali ambiti permangono all'interno degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata in quanto già dimensionati dallo strumento urbanistico stesso, e la loro ridestinazione d'ambito, in loco o in altro sito entro il territorio comunale, a parità di superficie territoriale non concorre a consumare la quantità di suolo naturale e seminaturale assegnata. Il Piano degli Interventi può sempre individuare ambiti aventi le medesime caratteristiche urbanistiche e dovrà monitorarli con il registro del consumo di suolo. In tali ambiti il Piano agisce tramite l'istituto giuridico dell'Accordo Pubblico Privato di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004 o il Permesso di Costruire Convenzionato."

Gli interventi in oggetto rientrano nelle casistiche di interventi in deroga cui art. 12 della LR. 14/2017 che non sono soggetti a consumo di suolo.



4. LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1 Verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione di Incidenza Ambientale "V.Inc.A" della variante n.23 al Piano degli Interventi

Il PI, coerentemente con i "comandi" del Piano di Assetto del Territorio e dell'allegato Rapporto Ambientale, ha valutato "la contestualità degli interventi previsti dal PAT" stesso per l'intervento di variante previsto.

La variante al PI in oggetto ha ricondotto gli interventi, tradotti operativamente, alle azioni di piano previste e valutate dalla VAS a livello strutturale; nello specifico ha "contestualizzato" ogni operazione alla "struttura" definita dal PAT verificandone la coerenza o meno con i diversi sistemi.

Tale operazione, necessaria ai fini della verifica di coerenza del piano, è stata opportuna per la verifica di sostenibilità dell'intervento.

Come previsto dal parere VAS 259 del 14.10.2021 la variante in oggetto rientra nelle clausole di esclusione:

Varianti al PAT/PATI o al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché al recupero funzionale di ambiti o complessi immobiliari dismessi dal Ministero della Difesa, ivi comprese le varianti adottate ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

4.2 Valutazione di Compatibilità idraulica "VCI" della variante n.23 al Piano degli Interventi

I contenuti della variante n°23 al PI non determinano trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico.

Nell'elaborato 30 "VCI, Valutazione compatibilità idraulica, ai sensi della D.G.R.V. n. 2948/2009" come previsto dalla normativa regionale è stata prodotta l'asseverazione di non necessità della valutazione idraulica.

Tale asseverazione sarà inviata, prima dell'adozione della variante, all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio. Tale struttura regionale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento potrà formulare motivate obiezioni e richiedere la valutazione di compatibilità idraulica. Decorso questo termine la verifica si intende positiva.

Si evidenzia che le aree oggetto della presente variante non ricadono nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico Alpi Orientali, approvato in data 07.02.2023 con pubblicazione in gazzetta ufficiale.